

Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio 2019

Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019. E' stata redatta in conformità all'allegato A8 della DGRV 780/2013, e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli allegati A6 e A7 alla Dgr n 780 del 21 maggio 2013.

Il bilancio risulta redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'Ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, ad eccezione delle quote di iscrizione relative all'anno successivo che vengono registrate per cassa.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e al principio contabile n. 1 per gli enti non profit, in quanto compatibili, con la deroga di cui all'art. 22 della DGRV 780/2013.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione poste in valuta

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni fornite nella DGR 780/2013.

Terreni strumentali: trattasi del valore delle aree su cui insistono i fabbricati, valutati con il criterio del 20% del valore IMU degli stessi fabbricati o del valore di acquisto;

Terreni non strumentali: trattasi dei fondi agricoli iscritti sulla base delle risultanze catastali secondo la vigente normativa fiscale per i tributi locali;

Aree fabbricabili: si è assunto il valore coincidente con l'imponibile IMU;

Fabbricati strumentali: valutati al costo d'acquisto o, in mancanza, secondo il criterio del valore catastale rivalutato;

Fabbricati non strumentali: valutati al costo d'acquisto o, in mancanza, secondo il criterio del valore catastale rivalutato;

Beni mobili strumentali: al costo di acquisto o, in mancanza di documentazione, al valore di mercato al netto delle quote di ammortamento;

Beni mobili di pregio storico e artistico: iscritti sulla base del valore di stima.

I beni mobili ed immobili strumentali risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni strumentali, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati strumentali	3,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	15,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Mobili e arredi	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche, elettrom.	20,00%
Automezzi	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni strumentali acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si rileva inoltre, in applicazione dell'art. 21 della DGRV 780/2013, che gli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 1/1/2014 e dei beni acquisiti con i fondi provenienti da vendite del patrimonio realizzate prima di tale data, sono conteggiati per € 154.314, ma non rilevano agli effetti dell'art. 8, comma 7 della legge regionale.

Dettaglio immobilizzazioni materiali

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	BENI MOBILI DI PREGIO STORICO E ARTISTICO	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO
Costo originario	5.675.910	37.293.021	14.831	506.951	430.176	642.010	907.189
Precedente rivalutazione							
Ammortamenti storici		7.186.072	11.153	434.534		474.142	
Svalutazioni storiche							
Valore all'inizio dell'esercizio	5.675.910	30.106.949	3.678	72.417	430.176	167.868	907.189
Acquisizioni dell'esercizio	123.918	2.309.128	5.796	51.412		86.740	
Spostamenti di voci							
Alienazioni dell'esercizio	3.497			2.914		785	811.780
Rivalutazioni di legge							
Rivalutazioni economiche							
Ammortamenti dell'esercizio		126.910	1.899	21.666		43.508	
Svalutazioni dell'esercizio							
Arrotondamenti							
Consistenza finale	5.796.331	32.289.167	7.575	102.162	430.176	211.100	95.409
Totale rivalutazioni fine esercizio							

La variazione più significative sono intervenute nelle seguenti voci:

Terreni

Acquisizioni dell'esercizio + € 123.918, dovuto all'acquisto del terreno della Scuola di Pozzonovo.

Fabbricati

Acquisizioni dell'esercizio + € 2.309.128, determinato principalmente da ultimazione lavori in corso, che hanno comportato una diminuzione del valore delle immobilizzazioni in corso.

Fabbricati strumentali:

- ristrutturazione nelle scuole per adeguamento CPI € 136.685;
- acquisto scuola di Pozzonovo € 335.690;

- costruzione scuola di Casalserugo € 1.205.160;
- ristrutturazione Nido Carraro € 121.717;
- sostituzione centrale termica sede Via Ognissanti € 107.530.

Fabbricati non strumentali:

- lavori di ristrutturazione Condominio Cavalletto, Malaspina e Tre Garofani € 189.413;
- lavori di ristrutturazione immobile Via Venier (locato alla Ciels) € 212.933.

Con particolare riferimento ai fabbricati non strumentali, si precisa che gli stessi non sono soggetti ad ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze	14.094	+ 6.934	21.028
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.705.477	+30.703	1.736.180
Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.667.644	-1.010.427	1.657.217
Totale	4.387.214	-972.790	3.414.425

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il criterio del costo dell'ultimo acquisto.

Si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/19
Alimentari	4.606	3.200		7.806
Prodotti di pulizia	9.488	3.734		13.222
Totale	14.094	6.934		21.028

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto

previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo rischi su crediti dell'ammontare complessivo di euro 172.415.

Ripartizione Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/19
Verso utenti/clienti	411.542	7.623		419.165
Verso Enti Pubblici	1.036.797	1.083		1.037.880
Verso Enti Pubblici oltre 12 mesi				
Crediti tributari	245.293	19.041		264.334
Crediti Vs. Altri	11.844	2.957		14.801
Totale	1.705.477	30.703		1.736.180

Ripartizione Fondo Svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/19
F.do svalutazione crediti	172.415		323	172.092
Totale	172.415		323	172.092

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale e così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/19
Banche c/c	2.530.417		1.089.408	1.441.009
Posta c/c	130.416	80.531		210.947
Cassa contanti	6.811		1.550	5.261
Totale	2.667.644	80.531	1.090.958	1.657.217

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi/ricavi comuni a due o più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Risconti attivi</i>	Assicurazioni varie	11.655
	Noleggio fotocopiatori	1.006
	Totale	12.661

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio netto iniziale	39.025.283	39.025.283
Utile (perdita) portati a nuovo	144.00	150.592
Utile (perdita) dell'esercizio	6.592	10.554
Totale	39.175.875	39.186.429

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri rappresenta passività potenziali probabili connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri. In particolare alla voce "altri fondi", sono stati stanziati in totale € 725.550 per le cause avanti al Giudice del lavoro presso il Tribunale di Padova in relazione ai ricorsi pendenti. (Bilancio 2016 € 160.000, Bilancio 2017 € 230.000 e Bilancio 2018 € 355.000). Tali posizioni sono in fase di definizione attraverso una procedura di conciliazione con le ricorrenti sulla base della sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Venezia.

Il fondo viene incrementato per l'esistenza di passività di natura patrimoniale stimate nell'importo di € 330.000 connesse al mantenimento funzionale del patrimonio non strumentale e per l'efficientamento energetico dei complessi residenziali dell'Ente.

Nello specifico risulta improcrastinabile ed urgente intervenire sui seguenti fabbricati:

<input type="checkbox"/>	Sostituzione centrale termica del condominio Cavalletto e adeguamento impianti ascensori	110.000,00
<input type="checkbox"/>	Completare il rifacimento servizi igienici immobile via Venier	100.000,00
<input type="checkbox"/>	Sistemazione tetto immobile via Due Palazzi	30.000,00
<input type="checkbox"/>	Salvaguardia strutturale edificio rurale a Villafranca	30.000,00
<input type="checkbox"/>	Restauro beni del patrimonio artistico storico	60.000,00

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Decremento	Valore di fine esercizio
RISARCIMENTO PER CAUSE LEGALI	725.550			725.550
ONERI PER INTERVENTI PATRIMONIO		330.000		330.000
Totale	725.550	330.000		1.055.550

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Dettaglio dei debiti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	21			
Debiti v/enti pubblici				
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti verso imprese controllate/collegate				
Acconti	28.919			
Debiti verso fornitori	1.010.657			
Debiti tributari	334.999			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.188			
Altri debiti	434.245			
TOTALE	2.117.028			

Alla voce "Acconti" sono iscritte somme ricevute da utenti/clienti per anticipo pagamento rette, caparra iscrizioni ed affitti.

Nella voce "altri debiti", gli importi più rilevanti si riferiscono ai debiti vs/dipendenti per competenze di anni precedenti e ferie/permessi non goduti, per un totale di € 316.136.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali, in quanto l'unico mutuo esistente si è estinto con scadenza 30/06/2016.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi/ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'anno 2019 non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione, ad eccezione delle quote di iscrizione relative all'anno successivo che vengono registrate per cassa.

I ricavi totali possono essere così suddivisi per area di attività:

Ripartizione dei ricavi per area	Importo
Area Educare	7.922.252
Area Accogliere	820.882
Area Sostegno alla genitorialità	2.866
Area Patrimonio	1.225.266
Area Amministrazione	241.658
Totale	10.212.924

Nella tabella seguente sono esposti i contributi in conto esercizio di competenza e già compresi nei ricavi sopra evidenziati.

Contributo in conto esercizio	Importo
Contributi Ministero Pubblica Istruzione	560.164
Fondo servizi educativi 0-6 anni	127.198
Contributi Regione Veneto	328.076
Contributi Comune di Padova	545.463
Contributi altri Comuni	92.165
Contributi inclusione scolastica	287.332
Totale	1.940.398

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'anno 2019 non sono stati rilevati oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L'Ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti.

IMPOSTE CORRENTI	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/19	Variazioni
IRES	99.308	101.843	+2.535
IRAP metodo non retributivo	160.709	119.259	-41.450
Totale	260.017	221.102	-38.915

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dall'allegato A8 della DGRV 780/2013.

Numero medio dipendenti

L'organico dell'Ente è composto come segue:

Tipologia contratto	al 31/12/2019		al 31/12/2018	
	n.	%	n.	n.
CCNL DIRIGENZA	1	0,37	1	0,40
CCNL EE.LL.	20	7,43	20	8,03
CCNL FISM	237	88,10	218	87,55
CCNL ANINSEI	11	4,09	10	4,02
COLLABORAZIONI	0	0	0	0
<i>totale</i>	269	<i>100</i>	249	<i>100</i>

Contratto EE.LL.

Qualifica	Cat. B	Cat. C	Cat. D
Numero Medio	9	8	3

Contratto FISM

Qualifica	Liv.1	Liv.2	Liv.3/4	Liv.5	Liv.6
Numero Medio	47	1	19	129	41

Contratto ANINSEI

Qualifica	Liv.5
-----------	-------

Numero Medio	11
--------------	----

Compensi agli Amministratori e Collegio dei Revisori

Nelle seguenti tabelle sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio agli amministratori e al Collegio dei Revisori.

Ammontare dei corrispettivi spettanti agli Amministratori

	Amministratori	Totale corrispettivi spettanti agli Amministratori
Valore	21.888	21.888

Ammontare dei corrispettivi spettanti al Collegio dei Revisori

	Collegio dei Revisori	Totale corrispettivi spettanti al Collegio dei Revisori
Valore	11.491	11.491

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al regolamento di contabilità approvato. La presente nota integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'IPAB ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Padova, lì 30 giugno 2020